

## SICUREZZA E INNOVAZIONE, AL TECH CONNECT DAY IL FUTURO DELL'INDUSTRIA PASSA DALLA TUTELA DELLE PERSONE



Imprese, università e istituzioni a confronto su tecnologie avanzate, prevenzione e nuove competenze

Catania, 10 marzo 2026 - La seconda edizione del Tech Connect Day - Safety Innovation, svoltasi oggi a Catania, ha ribadito con forza come la competitività industriale dipenda sempre più dalla capacità di integrare tecnologie avanzate e tutela delle persone. Promosso da Coseap in collaborazione con Omron e sostenuto da Confindustria Catania e dal Ministero dell'Istruzione, l'evento ha acceso i riflettori sulla protezione fisica e digitale degli impianti, asse strategico per filiere produttive orientate a modelli più evoluti e sostenibili.

“Il presente e il futuro della filiera industriale passano dalla tutela del capitale umano - ha spiegato **Marco Causarano**, presidente della Piccola Industria di Confindustria Catania -. Le aziende devono preservarlo integrando intelligenza artificiale, IoT (Internet of Things) e cybersecurity. Queste tecnologie non sostituiscono le persone: le proteggono, migliorano il lavoro, aumentano qualità ed efficienza e garantiscono il rispetto delle norme. È un circolo virtuoso che rafforza l'impresa e porta benefici a tutto il sistema produttivo”.

“Le nuove direttive del 2027 non ci colgono impreparati - ha affermato **Michele Di Benedetto** di Omron, intervenuto insieme a **Davide Piazza**, Product Engineer Safety -. Da sempre sviluppiamo soluzioni che supportano le aziende nel rispetto delle norme sulla sicurezza. La sfida non è solo digitalizzare, ma mettere chi lavora sugli impianti nelle condizioni di operare in un contesto davvero protetto, grazie anche alla manutenzione predittiva. Gli incidenti non sono fatalità: si evitano con formazione e cultura della prevenzione”.

“Il nostro ruolo è triplice - ha sottolineato **Giovanni Muscato**, direttore del Dipartimento di Ingegneria dell’Università di Catania -: formare gli studenti, fare ricerca con le aziende e diffondere questi temi nel territorio. Oggi c’è una maggiore sensibilità: non si vede più l’ambito sicurezza come un costo, ma come un investimento che genera valore e risparmio. E ciò rende studenti e imprese molto più attenti e coinvolti”.

“La priorità è sempre il lavoratore - ha ricordato **Mariangela Camarda**, direttore tecnico di Coseap -. Ma dobbiamo chiederci anche quanto siano affidabili le macchine e gli ambienti in cui operiamo. La protezione degli impianti è il punto di partenza per garantire quella delle persone. Le norme vanno usate come strumenti, non subite. La prevenzione nasce sul campo: i documenti servono, ma contano solo se il lavoro sugli impianti è fatto bene”.

A testimoniare la valenza dell’iniziativa sono intervenuti anche la direttrice della sede INAIL di Catania, **Diana Artuso**, e - in collegamento - **Ettore Acerra**, direttore generale del Ministero dell’Istruzione, che hanno ribadito il ruolo strategico di formazione e prevenzione.

Nel corso della giornata si è svolta inoltre una tavola rotonda su protezione e cybersecurity industriale, con gli interventi di **Lara Monaco**, direttrice dello stabilimento Parmalat del Gruppo Lactalis; **Martina Castelli**, amministratrice di Samisud; **Giovanni Muscato**; **Francesco Pignataro**, presidente dell’ITS Steve Jobs; e **Micaela Caserza Magro** dell’Università di Genova. Un confronto che ha unito la voce delle imprese e dell’alta formazione, mettendo in luce le nuove competenze necessarie per un ecosistema produttivo sicuro.